

Onoranze Funebri
TAFFO
nuova e unica sede S.S. 80
0862.317070

L'Aquila

■ **L'Aquila** - Viale Corrado IV, 50
■ **Centralino** Tel. 0862/61444-5-6
■ **Fax** Tel. 0862/22483
■ **Publicità** Tel. 0862/319301

Onoranze Funebri
TAFFO
Servizio funebre
completo a partire
da € 2.000

■ e-mail: red.aquila@ilcentro.it

LA RINASCITA POST-SISMA

L'Aquila, dove non bastano solo le case

I temi del lavoro al confronto sullo sviluppo del capoluogo. L'ex ministro Barca: bisogna tornare a riempire il centro storico

► L'AQUILA

Prendiamo uno scenario futuro - lontano ma neanche troppo - in cui L'Aquila, risolti i problemi legati alle risorse per la ricostruzione, riesce a garantire una disponibilità di alloggi tale da ospitare almeno 150mila persone. Una circostanza senza dubbio positiva, dopo anni di enormi difficoltà legate alla carenza di case o anche di posti letto. Una circostanza, tuttavia, che mette già da ora il capoluogo di fronte un bivio: o si fanno sin da ora le scelte giuste dal punto di vista economico e programmatico, oppure questa città rischia di ripiegarsi su sé stessa, riducendosi nell'arco di qualche anno a un centro di 30mila abitanti, per lo più di età avanzata. Perché nel frattempo tutti gli altri sono andati a trovare lavoro e fortuna altrove.

È questa la prospettiva affidata all'analisi dell'ex ministro per la Coesione territoriale, **Fabrizio Barca**, intervenuto al terzo forum "L'Aquila città del futuro", promosso dal *Gran Sasso science institute*, che si è svolto all'Auditorium del Parco del Castello. «Parliamo di un tema importante», valuta Barca, «in un momento in cui la città è sottoposta a "una cura ortopedica", in un contesto urbano dove si contano 229 cantieri, 2000 operai e centinaia di tecnici al lavoro contemporaneamente, nel solo centro storico, per una spesa complessiva di 35 milioni al mese».

L'ex ministro sa bene che il terremoto si è andato a sovrapporre a una crisi lavorativa e finanziaria senza precedenti. In sala, a ricordarlo, ci sono il sindaco **Massimo Cialente** e il sindacalista **Luigi Fiammata**. Fuori dall'Auditorium, si ferma anche una delegazione dei lavoratori Intecs che chiede e ottiene un confronto con i protagonisti del forum.

«Spazio, società e ambiente, le tematiche di questo forum», aggiunge Barca. «Sono tre va-



► IL CONFRONTO

Coinvolti anche gli studenti del Gssi

Società, spazio e ambiente. La partita del terzo forum "L'Aquila città del futuro" si è giocata su questi tre campi. Un confronto aperto che ha coinvolto 120 studenti del Gran Sasso science institute dell'Aquila, scuola di alta formazione post-laurea concepita ai tempi del governo Monti dall'allora ministro Fabrizio Barca. Nel corso del confronto, alcuni dei dottorandi del corso di Urban studies hanno presentato varie ricerche sulla città. A introdurla è stato il coordinatore del corso Antonio Calafati. Si è parlato anche di progetti strategici e Piano regolatore con gli architetti Chiara Santoro e Daniele Iacovone del Comune dell'Aquila, della nascita dell'Urban center con il presidente Maurizio Sbaifo e del Festival della Partecipazione 2016 con il segretario generale di ActionAid Marco De Ponte. (fab.i.)



Eugenio Cocchia direttore Gssi

“Gli affitti vanno calmierati soprattutto per le attività commerciali”



La rettrice Inverardi e l'ex ministro Barca. In alto la delegazione Intecs

riabili fondamentali, la cui pianificazione strategica deve indicare un percorso flessibile che preveda, da parte dell'amministrazione, linee guida a cui dare ruolo attraverso la

partecipazione. Si tratta di sperimentalismo democratico». Certo, c'è da fare i conti con gli spazi e le risorse a disposizione, «ma non si può effettuare una scelta senza valutarne le

conseguenze. Ad esempio, è giusto concepire un auditorium a piazza d'Armi, ma bisogna analizzare questo investimento anche in termini di rischio, di fronte alla necessità

di tornare a riempire il centro».

E proprio in tal senso, da Barca arriva l'appello a «calmierare gli affitti, specie quelli delle attività commerciali, per favorire il ripopolamento del centro storico, a partire dall'asse centrale. Il paradosso è che, di fronte alla grande disponibilità di strutture, gli affitti siano alle stelle». E poi c'è la situazione relativa all'Università. «Giusto incentivare la qualità della didattica», sottolinea guardando la rettrice **Paola Inverardi**, «ma è altrettanto prioritario creare tutte quelle condizioni per spingere gli studenti fuori sede a scegliere L'Aquila».

Assente il sottosegretario **Paola De Micheli**, impegnata a Roma con la legge di Stabilità, la sessione più attesa del forum è affidata al vicepresidente della giunta regionale **Giovanni Lolli**.

«Non basta ricostruire», spiega, «bisogna utilizzare la ricostruzione per individuare un futuro possibile dove far leva sulle nostre potenzialità: realtà industriali innovative e moderne, strutture formative all'avanguardia come il Gssi, istituzioni culturali importanti e un distretto turistico da fare invidia».

Lolli parla di strutture economiche consolidate ma anche di piccole realtà da valorizzare. A disposizione ci sono ben 260 milioni per lo sviluppo, bisogna fare gli investimenti giusti.

«Sono finiti i tempi in cui facevi arrivare una fabbrica che assumeva centinaia di operai, qui bisogna scommettere», conclude il vicepresidente, «anche su piccole aziende e start-up».

Fabio Iuliano

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Una chiesa sotto l'antico palazzo

La scoperta durante il recupero dell'edificio di via Tempera restituito alla città



La festa all'interno del palazzo che domenica ha aperto le sue porte alla città

► L'AQUILA

Sarebbe stato edificato su una delle chiese di fondazione dell'Aquila il palazzo gentilizio restituito domenica alla città in maniera originale con un evento di *home staging*. La scoperta è stata raccontata nel corso di una conferenza tenuta da uno dei progettisti, **Pasquale Di Giocchino**, proprio nei locali del prezioso immobile situato all'angolo tra via San Bernardino e via Tempera. Si tratterebbe della chiesa dei Santi Crisante e Daria, emanazione del monastero eretto intorno all'anno

Mille tra Assergi e Filetto. La chiesa, antecedente alla fondazione della basilica di San Bernardino, dotata di convento, sarebbe sorta proprio in corrispondenza dei locali commerciali al pianterreno, mentre il campanile avrebbe dovuto trovarsi dove adesso si sviluppa la tromba delle scale. All'interno del palazzo se ne possono vedere testimonianze come, solo a titolo di esempio, travi di legno di castagno nella volta a botte. A confermarlo, infine, lo studio di antiche mappe del '400, precisate successivamente nel '600.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

ANTICA BARBERIA

★ ★ ★ ★ ★

da *Romoletto*

— SINCE 1956 —

Via Beato Andrea N° 4 - L'Aquila
Traversa di Via Beato Cesidio,
prima del Supermercato Di Meglio®

345 4506189 - anticabarbariadaromoletto@gmail.com